

Diener, dalla Nba alla Dinamo

Firmato il contratto col play americano: leadership, punti e carisma



di Roberto Sanna

SASSARI. Dall'Nba alla Dinamo. Lo manda Drake, cugino già famoso in Italia (gioca a Teramo) e che Meo Sacchetti ha allenato qualche anno fa: Trevis Diener, 28 anni, cinque stagioni Nba dopo il col-

lege a Marquette, è il playmaker che avrà le chiavi biancoblu nel primo campionato in Serie A. Ventotto anni, alto 1,85, è alla prima esperienza al di fuori del dorato mondo dei professionisti Usa.

Da "pro" ha giocato 179 partite tra Indiana, Orlando e Portland (9 lo scorso anno, condizionato da un intervento a un piede). Al liceo e al college è sempre rimasto nel suo stato, il Wisconsin, con una carriera di primissimo piano sia nella Goodrich High School che a Marquette. Nell'Nba la

sua stagione migliore è stata la prima agli Indiana Pacers, nel 2007/08, con 7 punti e 4 assist di media in 66 presenze.

È un playmaker bianco di grande leadership, il classico fighter che a perdere non ci sta. «Un uomo-ovunque per Marquette» recita la sua scheda delle scelte Nba e la Dinamo nel comunicato lo descrive come «un giocatore che unisce a un talento di altissimo livello una grande intelligenza cestistica, un combattente che dà tutto per la

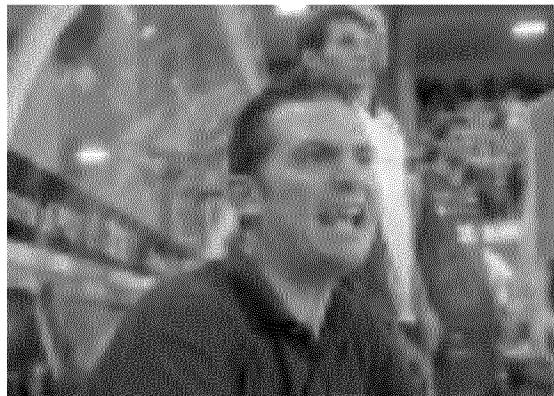
sua squadra sia nella fase offensiva che difensiva e con la sua etica del lavoro e professionalità sarà un riferimento per tutto il gruppo». Anche se con caratteristiche differenti, descritto così sembra il ritratto di un altro fighter che a Sassari ha lasciato il segno: Trent Whiting. «Ora la squadra è completa e perfettamente in linea con il nostro progetto iniziale, un mix di esperienza, talento e atletismo condotta da un vero leader» dice il gm Pinuccio Mele che esprime la sod-

disfazione per la firma: «Per noi è un gran colpo, inimmaginabile fino a qualche settimana fa, stiamo parlando di un giocatore che aveva ancora aperte le porte dell'Nba. Ha scelto Sassari perché è una soluzione che gli permette di essere protagonista, ma sarebbe potuto rimanere do-

v'era. Avevamo sondato all'inizio e subito lasciato perdere, poi abbiamo fatto una serie di ragionamenti e siamo tornati indietro. È un giocatore diverso rispetto ad altri che abbiamo trattato, per esempio Solomon, non ha certo l'atletismo e le qualità

tipiche delle guardie di colore ma come talento offensivo non è secondo a gente come Solomon, appunto, e unisce doti di grande combattente e leader. Il paragone con Trent? Potrebbe anche starci e non può che farci piacere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Travis Diener,
nuovo acquisto della Dinamo
In basso il gm biancoblù
Pinuccio Mele

L'americano
James
White

Al college era una stella da 21 punti e 7 assist

SASSARI. Travis Diener è nato il 1° marzo 1982 a Fond du Lac, nel Wisconsin, e fa parte di una famiglia di grande tradizione cestistica: il cugino Drake gioca a Teramo in Serie A (si incontreranno alla terza giornata), lo zio Dick è stato il coach della Fort du Lac High School per 22 anni (chiusi col 73% di vittorie).

Alto 1,85, Travis gioca playmaker e nella Goodrich High

School dimostra subito una indiscussa leadership che gli vale anche la menzione d'onore. Al liceo ha chiuso con una stagione da 21 punti e 7,5 assist di media, al college sceglie Marquette e nell'ultima stagione viaggia a 20 punti e 7 assist. Nell'Nba la sua migliore stagione è stata la prima ai Pacers, nel 2007/08, con 66 presenze e una media di 7 punti e 4 assist.

